Oggi le dimostrazioni più temute con l'annunciato tentativo di invasione della zona rossa

Il lungo giorno dell'assedio

Alle 9 le campane dei cattolici, poi alle 12 via all'assalto

Il giorno dell'assedio è giunto. Il centro della città sarà isolato da un cordone di uomini e barriere metalliche; intorno migliaia di persone eserciteranno pressione nei modi più disparati. Tenteranno di "sfondare", di entrare nella zona off limits. Per l'intera giornata Genova sarà spezzata in due. Anche l'unica via percorribile da levante a ponente e viceversa, Circonvallazione a monte, sarà paralizzata. Tutte le azioni di assedio saranno accompagnate da suoni, singolari marce di carica. La prima alle 9, quando suoneranno le campane per sottolineare la preghiera ed il digiuno dei gruppi cattolici; la seconda alle 12, quando il Gsf segnalerà con una sirena l'inizio dell'assedio.

■ **Levante** - L'area a levante della zona rossa sarà la più "calda" della città. In primo luogo perché in un orario che non è stato definito (comunque di prima mattina) un imponente e coreografico corteo, aperto dalle Tute bianche, lascerà lo stadio Carlini, in corso Europa, raggiungendo piazza Verdi per poi dare vita all'assedio all'area off limits con metodi di disobbedienza civile. Il percorso, sebbene non noto, pare scontato: corso Europa, corso Gastaldi, via Tolemaide, piazza delle Americhe, piazza Verdi. Peraltro la Questura ha negato le autorizzazioni di assembramento di fronte a Brignole. In seconda istanza, i Cobas: anche loro hanno deciso di riunirsi in piazza Verdi per poi partire in corteo verso uno dei varchi della zona rossa.

■ **Circonv. a monte** - L'area sarà impraticabile a bordo di auto e scooter già dalla prima mattina. Sono previste due piazze tematiche, vale a dire due luoghi di ritrovo dove i manifestanti, circa diecimila persone che praticano il pacifismo gandhiano, si riuniranno, discuteranno, invaderanno simbolicamente la zona rossa. I raduni si terranno alle 10 in piazza Manin e a Mura dello Zerbino. I contestatori appartenenti a rete Lilliput, Marcia mondiale delle donne, rete controG8, Movimento di preghiera contro il debito Giovanni XXIII, saranno divisi *in gruppi misti*. Alle 14 è previsto un corteo che da piazza Manin raggiungerà spianata Castelletto attraverso i corsi Solferino, Magenta e Paganini. I gruppi "scenderanno" quindi in piazza Portello per l'assedio vero e proprio.

■ **Ponente** - Migliaia di lavoratori aderenti ai sindacati Cub, Slai e Usi marceranno in corteo da piazza Montano a piazza Dinegro. Il gruppo si riunirà nella piazza di Sampierdarena a partire dalla tarda mattinata. Partenza alle 14. I lavoratori percorreranno interamente via Cantore, rasenteranno il terminal traghetti, marceranno per circa duecento metri in via Milano sciogliendosi in piazza Dinegro. Insieme ai lavoratori sfileranno i gruppi aderenti al network "Anarchici contro il G8". Non si prevede di varcare la zona rossa.

■ **Centro storico** - Dalle prime ore del mattino la zona di piazza Sarzano sarà il centro di convergenza di gruppi pacifisti di area cattolica. La presenza della moltidudine di persone, sebbene completamente nonviolenta, implicherà il blocco dell'intera area circostante ed il controllo a tappeto da parte delle forze dell'ordine.

FRANCESCO RICCI

Il lungo giorno dell'assedio

Agnoletto si distanzia dai "cattivi"